

Episodio di CORSO STUPINIGI TORINO 11.09.1943

Nome del compilatore: BARBARA BERRUTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Corso Stupinigi	Torino	Torino	Piemonte

Data iniziale: 11/09/1943

Data finale: 11/09/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
3	2			2			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1					2	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Cappa Mario Luigi, nato il 13/09/1916 a Torino, caporale maggiore I Rgt. Nizza Cavalleria, residente a Torino
Rainero, Giuseppe, nato l'11/01/1920 a Magliano Alfieri (CN), gommista militare
Sandrotti, Alessandra, civile

Descrizione sintetica

Gli uomini della *SS Leibstandarte Adolf Hitler* entrano a Torino nel tardo pomeriggio del 10 settembre del 1943. L'esercito ha abbandonato la città poche ore prima, senza opporre resistenza. In breve tempo i tedeschi con un numero ridotto di uomini a disposizione si appropriano di una delle maggiori città industriali italiane e della valle di Susa, strategica per i collegamenti transfrontalieri. Il giorno seguente sempre a Torino molte persone rimangono uccise o gravemente ferite (qualcuno muore qualche giorno dopo negli ospedali cittadini) quando entrano nelle caserme abbandonate per saccheggiarle. Sono ovviamente i civili, e tra questi le donne in particolare, che si introducono nei magazzini militari alla ricerca di vestiario, scarpe, stoffe, spinti dalla necessità di procurarsi indumenti pressoché introvabili dopo tre anni di guerra. L'11 settembre mattina le SS si presentano di fronte alla caserma di Corso Stupinigi e la circondano. Alle 15 ai militari viene intimato di montare a cavallo e di uscire per essere deportati in Germania. L'arrivo di un tram non previsto provoca scompiglio tra le file e le persone del quartiere invitano i militari italiani a nascondersi, aprendo le loro case o indicando vie di fuga. I tedeschi sparano sulla folla e uccidono due militari e una donna. Altre 22 persone restano ferite.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

22 feriti

Tipologia:

occupazione del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

SS LEIBSTANDARTE ADOLF HITLER

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Città di Torino, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, Torino 1938-1945. Una guida per la memoria, Blu Edizioni, Torino, 2003

Una violenza che viene da lontano: stragi naziste in provincia di Torino, Barbara Berruti in *40-45 : guerra e società nella provincia di Torino*, a cura di Bruno Maida, Blu edizioni, Torino, 2007

N. Adduci, *Gli altri. Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese*, Franco Angeli, Milano, 2014, p. 75 e seg.

N. Adduci, B. Berruti, L. Boccalatte, G. Minute, *Che il silenzio non sia silenzio. Memoria civica dei caduti della Resistenza a Torino*, Museo diffuso della Resistenza e Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, Torino, 2015

Fonti archivistiche:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

AST, Fondo riservato Procura presso il Tribunale di Torino, Fascicoli delle archiviazioni, 1943

ASCT, Scheda Anagrafica

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",